

Roma 15 Gennaio 2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Pref. Attilio VISCONTI

Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO

Direttore Centrale risorse Umane  
Pref. Maddalena DE LUCA

Epc Ufficio III - Relazioni Sindacali  
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Prog. 3/2025

**Oggetto: Bozza accordo integrativo concernente i criteri per i trasferimenti temporanei del personale non direttivo non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del ruolo del Vigili del Fuoco ai sensi dell' art 42 bis del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n 151, dell'art. 33 comma 5 della Legge 5 febbraio 92, n 104, e dell' art. 78 comma 6 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n 267.**

**Egregi,**

con riferimento al documento in oggetto, la Federazione Nazionale UGL Vigili del Fuoco, pur apprezzando i miglioramenti apportati rispetto alla prima bozza, desidera esprimere la propria posizione di ferma opposizione all'attribuzione del 50% delle carenze ai beneficiari di Leggi Speciali.

In merito a ciò, la Federazione propone un approccio alternativo che si basi sui principi di proporzionalità ed equità, con particolare attenzione alla tutela delle situazioni più gravi.

Di seguito, si riassumono le proposte specifiche:

**1. Ripartizione proporzionale delle carenze:**

si propone che le carenze teoriche a livello nazionale siano distribuite in modo proporzionale, considerando i seguenti parametri:

- numero complessivo delle istanze di mobilità ordinaria per sede.
- numero delle istanze prodotte ai sensi di Leggi Speciali per la medesima sede.

Questo criterio consentirebbe una distribuzione equa delle carenze tra il personale che richiede mobilità ordinaria e i beneficiari di Leggi Speciali.

**2. Tutela dei casi di particolare gravità (es. Legge 104 per familiari).**

Per le situazioni che presentano esigenze assistenziali gravi (ad esempio, quelle tutelate dalla Legge 104 per coniugi o figli), si auspica il mantenimento della possibilità di trasferimenti in extra organico. In tali casi, il trasferimento non dovrebbe essere soggetto alla ripartizione proporzionale delle carenze, garantendo così la priorità a chi si trova in condizioni di maggiore necessità.



**Vigili del Fuoco**

### **3. Superamento dell'algorithmo attuale e della permanenza biennale.**

Si sottolinea la criticità riguardo l'algorithmo attualmente adottato per la determinazione delle carenze e la permanenza obbligatoria di due anni nella sede di prima assegnazione. Considerando che le carenze interessano tutti i Comandi e che sono state rilevate assegnazioni di neoassunti anche in sedi del Sud (es. Vibo Valentia), si ritiene necessario un ripensamento di tali vincoli, come già rappresentato dalla scrivente, al fine di rispondere meglio alle esigenze organizzative e private del personale del Corpo.

In ultimo si rappresenta la necessità di prevedere una soluzione analoga per l'area di contrattazione afferente a tutto il personale direttivo e dirigente.

Certi di aver contribuito in maniera costruttiva al dibattito in corso, porgiamo cordiali saluti.

Vincenzo Catalano  
Componente Segretaria Nazionale  
Federazione UGL Vigili del Fuoco